



ASSOCIAZIONE Cucchini news

Notiziario dell'Associazione Cucchini Odv • Sollievo e assistenza al malato e alla sua famiglia

Iscr. Trib. di Belluno N°14 / 2009
 Stampa: Lunika srl - BL
 Direttore responsabile: Lorenzo Sperti
 Poste Italiane SpA, sped. in A.P. DL 353/03
 (conv. in L. 27/02/04 n.46) art. 1, c. 2, DCB BL
 Recapito: presso Hospice Casa Tua Due,
 Ospedale San Martino, Viale Europa, Belluno
 Tel. e fax 0437 516666
 e-mail: segreteria@associazionecucchini.it



Cari Soci, Volontari e Amici della Associazione Cucchini,

come di consueto ci ritroviamo con il nostro notiziario per un consuntivo delle nostre attività e uno sguardo ai programmi futuri.

Finalmente siamo potuti tornare alla piena operatività, senza limitazioni nel servizio di assistenza all'hospice. Così anche sono proseguiti senza soste il servizio di consegna domiciliare di ausili, gli incontri dei gruppi di auto e mutuo aiuto, l'affiancamento al servizio di Cure Palliative per l'assistenza domiciliare, la nostra partecipazione a varie iniziative di promozione della nostra Associazione quale il Giro del Lago di Santa Croce, che anche quest'anno ha avuto uno straordinario successo.

Proseguono inoltre le attività di collaborazione con l'Azienda Ulss 1 Dolomiti, anche con la presenza dei nostri volontari nei centri vaccinali e con le Associazioni gemelle della provincia nel realizzare progetti comuni.

Tra le nostre iniziative di formazione, voglio segnalare il notevole successo in termini di richieste di partecipazione del corso breve di informazione di base sulla gestione domiciliare del malato grave o disabile "L'attenzione nella Cura", che abbiamo tenuto in primavera. Pensato inizialmente per badanti e assistenze familiari, è stato poi richiesto soprattutto da questi ultimi, segno evidente di una necessità vera di chi si occupa della cura di un familiare.

Una tappa importante poi nel percorso di collaborazione che la nostra Associazione sta sviluppando con Ser.S.A. è stata l'avvio recente di un Gruppo di Auto Mutuo Aiuto coordinato dalla nostra psicologa per i familiari che hanno perso un loro caro nella Casa di Riposo.

Per i prossimi mesi il nostro programma sarà quello di riprendere l'attività di formazione per i volontari, di ripetere il corso per il reclutamento di nuovi volontari e sicuramente di riproporre il corso breve di informazione di base per chi assiste malati gravi o disabili.

Riprendiamo quindi con rinnovata lena la nostra opera di volontariato a favore dei malati e delle loro famiglie, non senza ricordare Giambattista Arrigoni, mancato recentemente, già fondatore, consigliere, socio e amico sincero e vicino della nostra Associazione.

Paolo Colleselli
 Presidente

Editoriale

TUTTI INSIEME per fare il punto. E per proseguire con maggiore slancio

Attorno al tavolo. Nella sede dell'associazione. A guardarsi finalmente negli occhi, come non succedeva da tempo. Con i sorrisi contenti, sotto le mascherine.

L'assemblea dei soci di Cucchini si è tenuta il 20 maggio scorso. Ed è stato un momento solenne. Non si direbbe di un'assemblea ordinaria, solitamente un atto dovuto, burocratico, freddo. Con il bilancio consuntivo da approvare e il preventivo da varare. Con la ratifica dei nuovi soci e poco altro. Stavolta però è stato un modo per ritornare alla normalità dopo due anni di pandemia.

Il presidente ha illustrato numeri e attività. E sono davvero tante le cose fatte, di cui le principali delineate nel dettaglio a fianco. Lo slancio e l'entusiasmo emersi dall'assemblea non possono essere costretti dentro un resoconto su questo numero del Cucchini News. Ma è certo che si vedranno limpidamente nelle attività future.



Immagine dall'Assemblea Cucchini 2022

UN ANNO DI ATTIVITÀ. Nonostante il Covid...

Assistenza, gruppi Ama, collaborazione con l'azienda Ulss... è lunga la lista delle cose fatte. Perché la Cucchini raramente si ferma e ancor più di rado si ferma a contare quanto ha fatto. Ma nell'assemblea dei soci è un atto necessario e dovuto. E quindi, ecco cosa è stato fatto da giugno 2021 a maggio 2022. Nonostante la pandemia...

All'hospice è ripresa pienamente l'attività: sono 35 i volontari impegnati, in turni di 3 ore al giorno su 7 giorni. In totale, ben 2.250 ore. È continuata anche l'assistenza domiciliare: 10 volontari per 160 ore totali prestate.

Nel campo della consegna ausili: 10 volontari per 301 uscite, per 900 ore prestate. Per la pulizia, 8 volontari per 312 ore prestate.

I Gruppi Ama non hanno mai smesso di incontrarsi: 2 gruppi con incontri quindicinali, per un totale di 260 ore. La psicologa ha operato per 30 ore, mentre i volontari facilitatori sono 4. Tutti insieme hanno lavorato per l'organizzazione del Convegno Regionale Gruppi Ama a Belluno del 6 novembre 2021.

Ma non è tutto. Cucchini ha collaborato con l'azienda Ulss. In particolare con la presenza nei centri vaccinali (15 volontari per 1.070 ore prestate), con il triage telefonico (2 volontari per 2 volte alla settimana), e con il Tavolo Paritetico per gestioni fondi di Casa Tua Due.

Collaborazione anche con Sersa (per il progetto "Come in Famiglia" per il quale è stato avviato un gruppo Ama), e con Pettiroso Agordino (con la sottoscrizione di una convenzione per la collaborazione, la custodia e la consegna ausili, oltre alla formazione dei volontari).

Sul fronte della formazione - uno dei capisaldi di Cucchini - sono stati organizzati incontri mensili per volontari in Zoom e in presenza. Inoltre, è stato curato il corso "L'attenzione nella cura" per caregiver, assistenti familiari e badanti (4 incontri tra aprile e maggio 2022, per 32 partecipanti).

E l'attività di promozione? Mercatini, gazebo in piazza, la celebrazione della Giornata del Sollievo con concerto all'esterno dell'hospice, la partecipazione a eventi quali il Giro del Lago in Alpi e "La montagna delle donne" in Auronzo. Tra le altre cose, va segnalata la partecipazione con copertura economica al corso cure palliative per medici di medicina generale in collaborazione con Mano Amica e l'Ordine dei Medici; la partecipazione agli incontri del Coordinamento Regionale Associazioni di Volontariato in Cure Palliative; e la partecipazione al Congresso Nazionale Società Italiana Cure Palliative.

Altre attività? La cura del giardino dell'hospice (che ha impiegato 5 volontari per 60 ore), e la contabilità amministrativa (1 volontario per 78 ore).

Per quanto riguarda il futuro, verrà messo in calendario un corso per nuovi volontari nella primavera 2023, e non mancherà la celebrazione dei primi 20 anni di hospice a Belluno. In programma anche l'organizzazione di un corso accreditato per operatori sanitari.

GIAMBATTISTA ARRIGONI, una guida illuminata tra i padri fondatori dell'Associazione Cucchini

Il ricordo di Don Lorenzo Sperti, Direttore Responsabile Cucchini News



Giambattista Arrigoni

Quando arrivi alla Cucchini, l'Associazione era una realtà che aveva superato il periodo pionieristico degli inizi. Si era consolidata con una presenza sempre più radicata nel territorio, affrontando inedite sfide, acquisendo il progresso delle cure palliative, formando sempre nuovi e più numerosi volontari, sia in campo sanitario, sia in campo assistenziale.

La prima cosa che colsi del dottor Arrigoni era la sicurezza che ispirava. Essendo tra i fondatori della Cucchini, egli aveva ben presente le finalità per cui l'Associazione era sorta. E così le scelte che si andavano facendo le valutava autorevolmente considerando i principi ispiratori e le nuove esigenze. I suoi interventi, asciutti nelle parole, erano puntuali e costituivano una sintesi necessaria tra radici e attualità. Un'altra costante che intravvidi in lui era la preoccupazione che l'Associazione conservasse la sua struttura

partecipativa. Ogni membro cioè, pur con responsabilità e ruoli diversi, doveva sentirsi parte di un tutto. Niente, quindi, percorsi solitari. Ogni proposta innovativa per far conoscere l'Associazione, anche in ambiti non strettamente propri, andava condivisa. Ciascun volontario della Cucchini doveva potersi riconoscere nella iniziativa che si intendeva realizzare.

Al fondo del suo variegato impegno nel mondo del volontariato (nella Cucchini, ma anche in tante altre realizzazioni volontaristiche) si percepiva un profondo "senso di comprensione" verso le persone in difficoltà. Non so, e nemmeno oso cercare, l'origine di questa sua sensibilità, per altro da lui mantenuta pudicamente riservata. Di sicuro era una sensibilità stupefacente che mirava a soluzioni concrete, efficaci, senza autocompiacimento. Per questo, pur disponibile a collaborare con realtà diversificate, disdegnava le chiacchiere inconcludenti o la verbosità che in qualche modo oscurasse i veri obiettivi di una proposta. Considero una fortuna personale aver potuto compiere, per quanto in modo defilato, un tratto di strada con il dottor Arrigoni. Ho sempre ammirato la sua "sana laicità", rispettosa delle convinzioni profonde di ciascun volontario. Ciò ha permesso alla Cucchini di non diventare mai confessionale politicamente o religiosamente. Un'apertura che ha consentito e consentirà all'Associazione di arricchirsi del contributo di tanti, con l'unico scopo di aiutare chi si trova in un momento particolarmente difficile della propria esistenza.



Archivio Cucchini

In piazza per le cure palliative: anche quest'anno abbiamo celebrato la Giornata del Sollievo

Perché è una tradizione. E soprattutto perché ci crediamo. Anche quest'anno abbiamo celebrato la Giornata del Sollievo, facendo la nostra parte. Abbiamo messo il nostro gazebo in piazza e abbiamo incontrato tutti quelli che si sono avvicinati, per spiegare cosa sono le cure palliative. Un anno fa, in uscita ai mesi più duri della pandemia,

avevamo voluto regalare un momento musicale alle persone ammalate, ai medici e agli infermieri, con un concerto nel giardino della Cucchini, in modo che le note potessero raggiungere diverse persone e dare sollievo anche psicologico alle tante sofferenze portate dal Covid e dall'isolamento. Quest'anno invece siamo tornati alle origini, con la presenza in piazza. Lo abbiamo fatto spostando di un giorno la XXI Giornata del Sollievo, perché il centro di Belluno era partenza di tappa del Giro d'Italia quel giorno. Ma non abbiamo voluto mancare l'appuntamento. Volontari Cucchini e professionisti dell'Unità di cure palliative di Belluno c'erano. Siamo ancora una volta uniti e insieme per promuovere la cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e ricordare che gli ammalati e le loro famiglie non si devono mai sentire abbandonati e soli.



Volontari Cucchini e professionisti Unità Operativa Cure Palliative, Belluno in piazza Martiri

La "squadra" bellunese al convegno Nordest della Società Italiana Cure Palliative

Il 21 maggio scorso si è tenuto a Mestre il convegno dell'area del Nord-Est della Società Italiana di Cure Palliative, in cui si è sviluppato un tema quanto mai attuale: "Verso una piena applicazione della Legge 38/2010: le Cure Palliative nelle residenze per anziani e in ospedale".

Anche per questa occasione siamo riusciti a rappresentare molti dei nodi della rete che costituisce le cure palliative, tra ospedale, territorio e associazionismo. La presenza delle dottoresse Ileana Corazzin e Dagmar Dannhauser, con le infermiere Katia Sommacal e Jacqueline Saviane dell'U.O. di Cure Palliative dell'Ulss1 Dolomiti, unita a quella della nostra psicologa Elena Sommacal, con le colleghe Laura Miana, dell'associazione Pettiroso Agordino, ed Erica Calvi di Ser.sa, ci dimostra che siamo un'ottima squadra.



Delegazione bellunese al Convegno Società Italiana Cure Palliative

“Dalla solitudine alla vicinanza: il lutto nell’era della pandemia”. Questo è il titolo del XVIII convegno nazionale dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto per l’elaborazione al lutto, che si è tenuto quest’anno a Bergamo, dal 13 al 15 maggio. Il convegno nazionale rappresenta annualmente un’occasione di crescita per la nostra associazione che da anni offre, sul territorio bellunese, supporto alla persone in lutto proprio attraverso due gruppi di auto mutuo aiuto.

Ci piacerebbe trasmettere tutte le emozioni che sono state vissute in questi tre giorni: provate a immaginare che cosa possa significare ritrovarsi di persona, dopo l’interruzione legata alle norme anti-Covid, a condividere esperienze da tutta Italia sulla perdita e sul dolore, proprio a Bergamo, città simbolo di come il coronavirus abbia cambiato il modo in cui si vive la perdita e il dolore a essa associato.

In questo clima fatto di profonda condivisione, di umanità, ma anche e soprattutto del piacere di non essere soli, i vari relatori hanno affrontato temi davvero importanti: il lutto complicato, proprio di questo tempo di pandemia, che può ostacolare la normale elaborazione della perdita; la ritualità nel lutto, un aspetto culturale che è però in grado di proteggere e dare senso all’esperienza del singolo; il suicidio, tematica faticosa ma per la quale è necessario trovare delle parole attraverso le quali poterne raccontare la sofferenza; il testamento biologico, argomento di stretta attualità, rispetto al quale anche la nostra associazione ha avuto modo di offrire spunti di riflessione; e infine ci si è chiesti qual è il senso dell’auto mutuo aiuto oggi.

Quest’ultimo è stato il tema di apertura del Convegno perché non è scontata la risposta su quale può essere il senso dell’aiutarsi reciprocamente nel dolore proprio e dell’altro, dopo un periodo così intenso e faticoso di isolamento. Di fatto però sappiamo che laddove la perdita ci faccia sentire soli, persi e spesso disperati, solo una dimensione relazionale è in grado di fornirci un’ancora di salvataggio, un rifugio in cui ripararsi per recuperare e riconoscere le proprie forze per andare avanti,

convivendo con e dando senso all’esperienza del lutto. Il potersi riconoscere nella fragilità dell’altro e trarre spunto dalle risorse dell’altro, elementi chiave dell’auto mutuo aiuto, sono stati sperimentati in modo diretto nelle giornate del convegno, sia nel confronto con le altre realtà sparse su tutto il territorio nazionale, sia all’interno della nostra piccola delegazione, che ha visto partecipare tutte le nostre anime: facilitatori dei gruppi AMA, volontari dell’hospice e professionisti. A questa squadra si è unita anche la dottoressa Erica Calvi, psicologa che opera presso Ser.Sa, il centro Servizi socio assistenziali per gli anziani di Belluno. La sua presenza si inserisce all’interno di un progetto più ampio di collaborazione di Cucchini, insieme a Ser.Sa.

Sarà bello mettere a frutto tutto ciò che è stato raccolto dal punto di vista umano e professionale nei nostri gruppi AMA, in attesa di poter cogliere ancora altri aggiornamenti al convegno nazionale il prossimo anno.



Erica Calvi, Elena Sommacal, Cristina Zannini e Claudia Dal Magro

Il senso del lutto nelle case di riposo. Prende quota il progetto “Come in famiglia”

All’interno del progetto “Come in famiglia”, finanziato dalla Fondazione Cariverona, che si pone il grande obiettivo di diffondere la cultura delle cure palliative anche nelle residenze per anziani, trova spazio anche uno sguardo particolare al supporto nell’elaborazione del lutto attraverso i gruppi di auto-mutuo aiuto.

Lunedì 25 luglio si è tenuta, nella sala polifunzionale di Ser.Sa, la serata “Ritroviamoci”. Le relatrici, le psicologhe Erica Calvi ed Elena Sommacal, hanno accompagnato i familiari presenti in un percorso sul senso del lutto nelle strutture per anziani in epoca Covid. Un’occasione importante per ritrovare una dimensione di socialità nel lutto e per poter lanciare poi l’opportunità di partecipare al nuovo gruppo di auto-mutuo aiuto, che si terrà in Ser.sa, con la collaborazione della nostra associazione.



Sala Ser.sa Cavarzano durante la serata

Una finestra sull

“L’attenzione nella cura”, il nuovo corso di formazione dedicato ad assistenti familiari, badanti e caregiver, edizione primavera 2022

La diffusione della cultura delle cure palliative con la sensibilizzazione dell’opinione pubblica è parte integrante della missione della Cucchini e la formazione sui temi specifici, pilastro fondamentale di quasi tutte le attività dell’associazione, è il suo veicolo primario.

Essere volontari in Cucchini è un lavoro di crescita continuo; dopo il corso base, obbligatorio per ogni aspirante volontario, tutti sono tenuti a partecipare agli incontri mensili di formazione continua, le cui tematiche spaziano in tutti gli aspetti

dell’attività dell’associazione. Fin dalla sua fondazione, la Cucchini ha sempre investito tempo ed energie pratiche e intellettuali nelle attività formative, e per farlo ha potuto avvalersi della collaborazione di medici, infermieri psicologi e operatori della nostra, ma anche di altre, aziende sanitarie nazionali. La Federazione Italiana di cure Palliative, di cui la Cucchini è socia, fornisce parametri rigorosi sul come deve essere formato un volontario o un collaboratore che opera nell’ambito delle cure palliative. Negli anni sono state formate decine di volontari, ma anche molti professionisti che hanno collaborato con l’associazione: psicologi, infermieri e medici, tramite la partecipazione a corsi di studio, master specifici, convegni e seminari. Con lo sviluppo lento ma inesorabile della cultura della medicina palliativa sul territorio era inevitabile, quasi necessario, che si arrivasse a proporre corsi di formazione

per assistenti familiari, badanti e caregiver, per condividere un bagaglio culturale di aiuto prezioso alle molte famiglie con situazioni di malati gravi da assistere e con cui convivere nel quotidiano. Grazie alla collaborazione con i professionisti dell’Unità Operativa di Cure Palliative dell’ospedale San Martino e grazie al sostegno operativo di Stefania Morlin, responsabile infermieristica dell’Unità, sono stati organizzati quattro incontri mirati sui bisogni del malato e della sua famiglia con il minimo comune denominatore concentrato nell’espressione “L’attenzione nella cura”. Attenzione ai suoi bisogni fisici, ma anche a quelli emotivi e le linee indicative sono state chiare: concentrarsi sui problemi principali ed esprimerli in modo semplice e chiaro, perché venissero facilmente recepiti da un pubblico eterogeneo di giovani, anziani e anche stranieri. Partito in sordina con la promozione,





in tempi complicati ancora dalla pandemia, il corso ha raccolto subito un bel numero di partecipanti, gran parte dei quali familiari in fase di assistenza di un proprio caro, confermandoci il bisogno generale di conoscenza di questi argomenti. Stefania Morlin ha aperto personalmente il corso con un primo incontro, il pomeriggio del 27 aprile scorso, aiutando i partecipanti a comprendere la differenza tra malato oncologico, malato di demenza e malato di SLA, delineando caratteristiche gestionali e assistenziali.

Con capacità di sintesi e l'esperienza di molti anni di dialogo con malati e familiari, Stefania è riuscita a introdurre tre delle principali patologie croniche evolutive, fornendo ai partecipanti informazioni pratiche di utilità quotidiana, ma soprattutto la consapevolezza del proprio ruolo e dei propri limiti, e l'importanza del confronto con medici e infermieri per garantire al malato la migliore assistenza. Katia Sommacal e Alessia Stefanuto, infermiere UOCP Belluno, nel secondo incontro hanno dedicato la loro relazione all'alimentazione e nutrizione del malato grave,

un'attività tutt'altro che semplice se non si conosce il significato di una disfagia, di un blocco intestinale, di una crisi glicemica: termini comuni nell'assistenza al malato grave. Come e quando usare ausili quali carrozzine, letti speciali, materassi antidecubito ecc., come aiutare un malato a salire e scendere dal letto e accomodarlo in carrozzina, come aiutarlo a lavarsi e aver cura della sua igiene è stato l'argomento del terzo incontro, guidato dalle infermiere UOCP Paola Romor e Susanna Fistarol, che non si sono risparmiate ogni tipo di movimento per portare esempi concreti. Infine Elena Sommacal, psicologa della nostra associazione, e Silvia Funes Nova, assistente sociale per l'ospedale San Martino di Belluno, hanno parlato dei bisogni sociali ed emotivi del malato e della famiglia: affrontare insieme lo shock di una brutta diagnosi, la rabbia e la tristezza che ne seguono, ma anche il dolore soffocato dei familiari e di chi sta vicino. Un contesto sociale ed emotivo straordinario che se non viene vissuto con la giusta comprensione tende a sconvolgere anche le radici più profonde della famiglia.

L'esperienza di questo corso è stata nuova e stimolante anche per noi in associazione che ci siamo dedicati a organizzarlo. L'incontro con i familiari di un malato grave fa parte del quotidiano nella nostra attività, ma farlo in uno spazio e un tempo apposito, con la libertà di porre domande che a volte si è rispettosamente impediti a fare, ci ha avvicinato ancora di più a questa parte di umanità bellunese che l'associazione ci guida ad aiutare. A fine corso, abbiamo chiesto di compilare dei semplici questionari, per capire se la strada che avevamo percorso era quella giusta. I commenti positivi dei partecipanti ci hanno rassicurato ed è probabile che il consiglio direttivo dell'associazione decida di organizzare altri di questi corsi sul territorio, in futuro. Nel frattempo continueremo a raccogliere riflessioni e richieste dal variegato mondo che ci circonda. L'associazione Cucchini è un riferimento importante della vita bellunese e lo è diventato grazie alla partecipazione di tanti che hanno condiviso le loro esperienze di vita con i nostri volontari e i nostri collaboratori. Ogni anno, ogni giorno un po' di più, dal 1989 fino a oggi.

Giovedì 6 ottobre 2022, ore 18.30

SALA FORMATIVA CUCCHINI E SU ZOOM

*Il biodiritto sotto i riflettori,
la legge 219/2017
spiegata dalla costituzionalista*

Relatrice: prof.ssa **Lucia Busatta**

A grande richiesta incontreremo nuovamente la professoressa Lucia Busatta, ricercatrice di diritto costituzionale all'università di Trento e presidente del Comitato Etico per la pratica clinica dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti.

Con il suo aiuto approfondiremo le ultime notizie relative dalla legge 219/17 sulle disposizioni anticipate di trattamento e ascolteremo il suo punto di vista da esperta di bioetica sugli ultimi avvenimenti pubblici legati al delicato tema dell'eutanasia e del fine vita.



Prof.ssa Lucia Busatta

GIRO DEL LAGO 2022 ancora da record: oltre 4mila persone per un carico grandissimo di solidarietà



Obiettivo raggiunto. L'auspicio, dichiarato in sede di presentazione dell'evento, era di arrivare a 4mila partecipanti e l'auspicio è diventato realtà: sono stati infatti 4.224 i partecipanti alla ventottesima edizione del Giro del Lago, l'evento multisport proposto dal Comitato Alpago 2 Ruote&Solidarietà e svoltosi domenica 21 agosto in Alpago, attorno al perimetro del Lago di Santa Croce. In programma, a partire dalle 9.30, una prova di ciclismo di 17,4 chilometri, una prova di podismo (sulla stessa distanza), una riservata alle handybike (sempre sulla medesima distanza), una sui roller (4,8 chilometri) e una pedonata (7 chilometri). In "gara" attorno al lago anche

alcuni atleti specialisti della footbike (il monopattino sportivo con ruote e freni da bicicletta ed un telaio ergonomico) che hanno sfruttato la manifestazione come occasione per perfezionare la preparazione in vista dei campionati europei della disciplina. Partenza e arrivo fissati per tutti nella località di Puos.

Prove, come tradizione, senza cronometro né classifiche perché a vincere al Giro del Lago è da sempre la solidarietà. Tutto il ricavato delle iscrizioni, infatti, va come consuetudine a due associazioni che vivono esclusivamente di donazioni, vale a dire la "Via di Natale" e la Cucchini.



«Siamo riusciti a superare quota 4mila che era quella preventivata, quindi siamo soddisfatti» sottolinea Ennio Socal, presidente del Comitato Alpago 2 Ruote&Solidarietà. «Anche quest'anno, grazie al supporto dei numerosi sponsor, riusciamo a devolvere l'intero ricavato delle iscrizioni alla Via di Natale e alla Cucchini. Si tratta di un piccolo grande contributo per il quale voglio dire grazie a tutti i partecipanti che, ancora una volta, hanno voluto essere con noi. Un grande grazie anche alle istituzioni, alle forze dell'ordine e ai numerosi volontari, circa duecento, che ci hanno supportato nel giorno del Giro».

Tra i volontari, immancabili le donne e gli uomini della Cucchini, che anche quest'anno si sono dati da fare. Una squadra unita che ha lavorato a fianco dell'organizzazione.

«Il Comitato Alpago 2 Ruote&Solidarietà ringrazia i nostri volontari, ma siamo noi a dover ringraziare il Comitato che ogni anno con il Giro del Lago ci dà la possibilità di farci conoscere come associazione» commenta il presidente Cucchini, Paolo Colleselli. «Le donazioni che riceviamo da questa manifestazione sono importantissime per le nostre attività. Quindi grazie, grazie, grazie».

MOTOCROSS. Adrenalina e divertimento, la solidarietà sale in sella alle moto



Una serata di motori e adrenalina. Ma anche di relax e grande solidarietà. Possibile? Sì, con Just Ride, CiAGI Compressori e Viel Antincendi. Anche quest'anno hanno organizzato "A cena sotto le stelle", un evento che unisce un pasto a lume di candela con un evento di motocross, rombo di motori e divertimento, in quel di Lastreghe (Ponte nelle Alpi), dove le acrobazie motoristiche di Matteo Botteon, Alberto Prosdocimi e Mauro Longon hanno fatto divertire tutti. «Una serata

di relax e divertimento mozzafiato per gli ospiti che si sono riuniti con lo scopo di raccogliere fondi a favore dell'associazione Cucchini, che si occupa dell'hospice e dell'assistenza alle persone malate» spiegano gli Aha fatto il pieno di appassionati. E così ha raccolto fondi per la nostra associazione. Che dire? Un grande grandissimo grazie a chi ancora una volta ha pensato a noi e ci ha dato una mano affinché continuiamo anche noi a dare una mano a chi soffre.

GRAZIE AI "LIMPIDI". Le loro magliette aiutano la nostra attività

Sono un gruppo di ragazzi. Ma hanno già le idee chiare. Anzi, chiarissime. Per il decimo compleanno della loro attività, hanno pensato di aiutare Cucchini. Del resto, la felicità è reale solo se condivisa, dice un adagio. E loro la hanno condivisa con la nostra associazione.

Loro sono "I Limpidi". Organizzano eventi musicali, sportivi e di intrattenimento. Quest'anno a giugno hanno festeggiato il decennale di attività. Un compleanno in piena regola con un evento in Nevegal. Con gadget, ovviamente. Durante la festa, "I Limpidi" hanno venduto le loro magliette ricordo. E hanno devoluto alle attività di Cucchini tutto il ricavato. «Abbiamo pensato all'associazione Cucchini come ente a cui devolvere la somma» hanno spiegato gli organizzatori prima della festa. Ci hanno coinvolto nel loro decennale e questo ci ha fatto un enorme piacere. Li ringraziamo. In particolare Alessandro,

Nicola, Marco e i loro collaboratori. La loro sensibilità ci dà l'occasione di migliorare l'assistenza che forniamo, nel tentativo di alleviare le sofferenze di persona ammalate e dei loro familiari, in un momento delicato e difficile della loro esistenza.



Ancora un record per “DONA 1 SORRISO”. Un carico di solidarietà che aiuta anche Cucchini



Voce del verbo “donare”. C’è chi lo coniuga, in ogni modo, tempo e forma, da 18 anni a questa parte. Ininterrottamente, senza pause. E non c’è ostacolo, difficoltà o pandemia che tenga.

Dona una speranza. Una prospettiva. Un’emozione. Dona risorse importanti. Ma, soprattutto, “Dona 1 Sorriso”. I volontari si sono ritrovati a Pian dei Castaldi per consegnare quanto raccolto in questa edizione: nello specifico, 34.900 euro. Cifra che contribuirà ad aiutare le famiglie di Daniel e Beatrice, due bambini di 6 anni. E non solo, perché il volontariato e il desiderio di fare del bene sono contagiosi. Si propagano, moltiplicano e raggiungono una marea di associazioni e gruppi bellunesi.

Compresa la Cucchini. Nella nostra sede non è arrivato solo un sorriso. Ne sono arrivati tanti, tantissimi. E tantissimi sono i grazie che rivolgiamo ai volontari di “Dona 1 Sorriso”, sempre molto vicini alla nostra realtà.



La lotteria premia l’associazione Cucchini: alla SAGRA DI SOVERZENE vince la solidarietà

Difficile trovare momenti di socialità più vivi e frizzanti delle sagre di paese, tornate dopo la pandemia Covid. Se poi alle sagre si aggiunge anche lo spirito solidale, meglio ancora. È proprio lo spirito che anima la sagra di Soverzene. La lotteria collegata alla festa ha in lista una lunga serie di premi (il primo è un weekend a Parigi per due persone, con cena stellata Michelin sulla Tour Eiffel). Ma il ricavato è il vero premio. E va alla Cucchini. I biglietti infatti vanno a sostegno delle attività dell’associazione. Da parte nostra un grazie grande grande. Queste iniziative ci riempiono il cuore di gioia.



Il Natale Cucchini comincia d'estate: volontari all'opera per le ceste e i regali

Non ci sono alberi di Natale o lucine. La temperatura è quella di settembre, con il solleone a riempire le giornate di caldo e afa. Ma Cucchini pensa già alle festività di fine anno. I volontari non si fermano un attimo: sono già all'opera per confezionare le ceste e i regali per i mercatini di fine anno. "Il Natale quando arriva arriva", si dice. Ed è proprio così. Per chi non sa mai cosa mettere sotto l'albero è un'idea. Per chi vuole regalare qualcosa di nuovo, fresco e frizzante può essere un'ottima proposta. In più, si dà una mano all'associazione.

Ci sono i prodotti tipici, come le marmellate a chilometro zero. Il riso della Cucchini non manca mai. Ma ci sono anche i prodotti per la casa, come asciugamani e strofinacci da cucina. Tutto confezionato con amore e affetto. Per ceste singole e piccoli pensierini, ma anche per le aziende che volessero regalare qualcosa di alternativo ai loro dipendenti e ai fornitori. E non c'è solo il Natale, che è ancora lontano all'orizzonte: ci sono anche le altre ricorrenze: cresime, battesimi, matrimoni... Cucchini è disponibile per confezionare le bomboniere. Il ricavato va a favore delle attività dell'associazione e quindi è a fin di bene.



A Natale
regala
CUORE
CUCCHINI!



ASSOCIAZIONE
Cucchini

SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA

Associazione CUCCHINI Odv

presso Hospice Casa Tua Due
Ospedale San Martino
Viale Europa - 32100 BELLUNO
Tel. 0437 516666
C.F. 93007710259

E-mail:
segreteria@associazionecucchini.it
www.associazionecucchini.it
Orario segreteria:
dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 12.00

Sostieni la Cucchini

Da soli non ce la possiamo fare, abbiamo bisogno dell'aiuto concreto di chi ha sensibilità e amore per gli altri. L'associazione garantisce il suo continuo lavoro di assistenza ai malati gravi e alle loro famiglie grazie al sostegno dei volontari e delle persone sensibili che con le loro donazioni, lasciti e liberalità aiutano a sostenere le nostre attività, ad acquistare ausili e a formare personale medico specializzato in cure palliative.

Per aiutare la Cucchini basta poco: una libera donazione presso la nostra sede, oppure tramite un versamento postale o bonifico bancario

BANCO POSTA: iban – IT 74 L 07601 11900 000045135662

UNICREDIT BANCA: iban – IT 20 I 02008 11910 000101082130

I contributi sono deducibili dal reddito come stabilito dal Decreto Legge del 14/03/2005 n.35 art.14

SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA